



Consiglio Regionale del Lazio  
Gruppo Consiliare  
"La Margherita: Democrazia e Libertà"  
Cons. Giovanni Bernardini  
Capogruppo



Al Presidente  
del Consiglio Regionale  
Claudio Fazzone  
SEDE

## INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto: Parco regionale dei Castelli romani, perimetrazione vigente.**

### *Premesso che*

- in data 31 marzo 1998 il commissario ad-acta, Arch. Paolo Ravaldini ha deliberato l'adozione del Piano di Assetto, del programma di attuazione e la proposta di perimetrazione definitiva del Parco regionale dei Castelli romani;
- al comma 2 della sentenza n. 49 dell'11 gennaio 2000, la prima sezione del TAR Lazio stabilisce definitivamente che: *"Le norme di salvaguardia fissate nella legge istitutiva del Parco dei Castelli romani, si applicano non solo alle aree comprese nel perimetro provvisorio, ma anche a quelle inserite nel perimetro definitivo, poiché la sua definizione trae legittimazione dall'esercizio di un potere delegato dallo stesso Legislatore regionale."*;
- che in data 23 maggio 2002 la "Direzione regionale Affari strategici istituzionali e della Presidenza", supportata dall'Area Giuridico Legislativa ha inviato una nota al Parco in cui viene ribadito che la sentenza del TAR Lazio vincola le parti all'osservanza e non può essere oggetto di interpretazione da parte dell'Area Giuridico Legislativa della Regione Lazio;
- Che in data 3 aprile 2003 il coordinatore della funzione di consulenza dell'Area Legislativa "Direzione regionale Affari strategici istituzionali e della Presidenza", Dott.ssa Forletta, all'ennesima richiesta di parere da parte dell'Ente Parco circa la corretta applicazione del dettato della Legge Regionale 29/97, art. 28 (Nulla osta e poteri d'intervento dell'ente di gestione), ha confermato il contenuto della nota del 23 maggio 2002, su riportata:

- a quanto è dato sapere l'arbitraria interpretazione del Commissario Pani, secondo la quale i Comuni del Parco devono richiedere il Nulla Osta preventivo solo per gli interventi che ricadono all'interno della perimetrazione provvisoria (estesa circa 9.300 ettari), prevista dalla legge istitutiva L.R. 13 Gennaio 1984, n. 2 e successive modificazioni, viene ancora applicata nella definizione delle pratiche di pertinenza dell'Ente, in palese violazione della normativa vigente e delle prescrizioni della sentenza del TAR Lazio

### *Visto che*

- il nuovo Consiglio direttivo del Parco, nonostante i pareri già espressi dagli uffici regionali competenti e le numerose segnalazioni ed iniziative del sottoscritto, sembra voglia tornare a chiedere pareri agli uffici regionali e/o consulenti esterni.

### *Considerato che*

- il perdurare di questo stato di cose sta causando notevoli danni all'ambiente del Parco e che lo stesso Ente Parco potrebbe andare incontro ad imprevedibili, gravi ripercussioni per l'apertura di un grande numero di contenziosi fra il Parco e tutti i soggetti pubblici e privati che hanno richiesto il Nulla Osta preventivo per quelle opere ritenute, prima dell'aprile 2003, ricadenti all'interno della "perimetrazione Ravaldini" del 1998.

*Il sottoscritto Consigliere regionale*

**Interroga**

*il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Ambiente*

*Per sapere:*

- quando la Regione Lazio emanerà precise ed inconfutabili direttive all'Ente riguardo alla corretta, definitiva individuazione dei confini del Parco dei Castelli romani.

Giovanni Hermanin

